

In lieve calo a ottobre il surplus commerciale

In ottobre il surplus della bilancia commerciale è stato positivo per 4,8 miliardi, in lieve diminuzione rispetto ai 5,3 miliardi di ottobre 2014. Al netto dei prodotti energetici, la bilancia commerciale è stata attiva per 7,3 miliardi. Secondo l'Istat, dall'inizio dell'anno l'attivo ha raggiunto i 34,8 miliardi, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+32,8 miliardi). Al netto dell'energia, il surplus è stato di 63,3 miliardi.

In ottobre le esportazioni (-0,4%) hanno registrato una lieve flessione congiunturale, mentre le importazioni sono rimaste stabili. La flessione congiunturale dell'export è stata la sintesi dell'aumento delle vendite verso i mercati Ue (+0,7%) e della diminuzione verso i mercati extra Ue (-1,7%). La stazionarietà congiunturale dell'import ha risentito dell'ampia flessione in valore dei prodotti energetici (-5,5%). La diminuzione congiunturale dell'export nell'ultimo trimestre (-3%), più marcata per l'area extra Ue (-5,8%) rispetto a quella Ue (-0,7%), è stata diffusa a tutti i raggruppamenti di prodotti, a eccezione dei beni durevoli (+0,7%).

Il calo tendenziale dell'export in ottobre (-1,4%) si ridimensiona (-0,1%) se corretto per i giorni lavorativi. Le flessioni più ampie si rilevano per Mercosur (-33,9%) e Russia (-20,6%). La dinamica delle vendite verso i paesi Ue (+1,2%) è stata positiva anche se di intensità moderata: Francia (+3,1%) e Romania (+9,9%) hanno registrato un'accelerazione rispetto al loro tasso di crescita medio da inizio anno. In forte diminuzione, invece, le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-19,7%) e mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-14,3%). Ha avuto una marcata crescita l'export di autoveicoli (+24,7%). La stazionarietà tendenziale dell'import è dovuta alla marcata flessione dei valori medi unitari (-4,5%) che è stata trainata dal forte calo dei prezzi medi dei prodotti energetici (-27,6%). I volumi importati hanno registrato infatti un'ampia espansione (+4,7%). La crescita degli acquisti in valore è stata sostenuta per i beni di consumo durevoli (+11,8%) e strumentali (+9,3%). In forte flessione tendenziale gli acquisti dall'India (-43,3%) e l'import di prodotti petroliferi raffinati (-38,3%) mentre si è registrato un ampio aumento degli acquisti dai paesi Eda (+29,9%) e delle importazioni di autoveicoli (+21,3%). Nei primi 10 mesi, le esportazioni hanno registrato un incremento tendenziale del 3,5% in valore e dell'1,6% in volume.